

2. Architettura Religiosa

2.1	Chiesa di San Michele Arcangelo	26
2.2	Chiesa della Madonna delle Grazie.....	37
2.3	Chiesa di San Antonio	42
2.4	Chiesa della Madonna del Buon Consiglio	44
2.5	Chiesa della Madonna di Costantinopoli	46
2.6	Chiesa di San Teodoro.....	48
2.7	Chiesa di San Vito	50

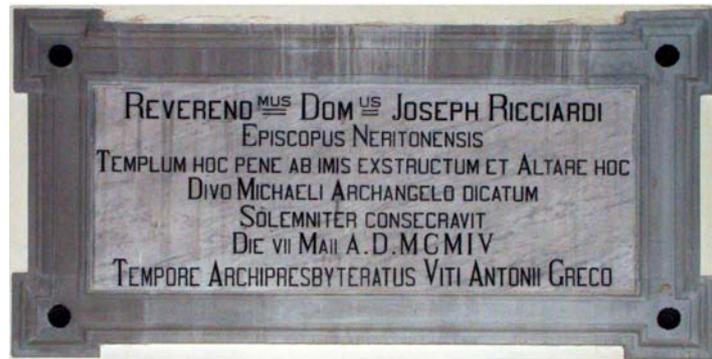


"Il cupolone" Olio su legno cm. 70 x 50.

2.1 Chiesa di San Michele Arcangelo



Vista della facciata restaurata nel 2006



Traduzione del testo nella lapide:

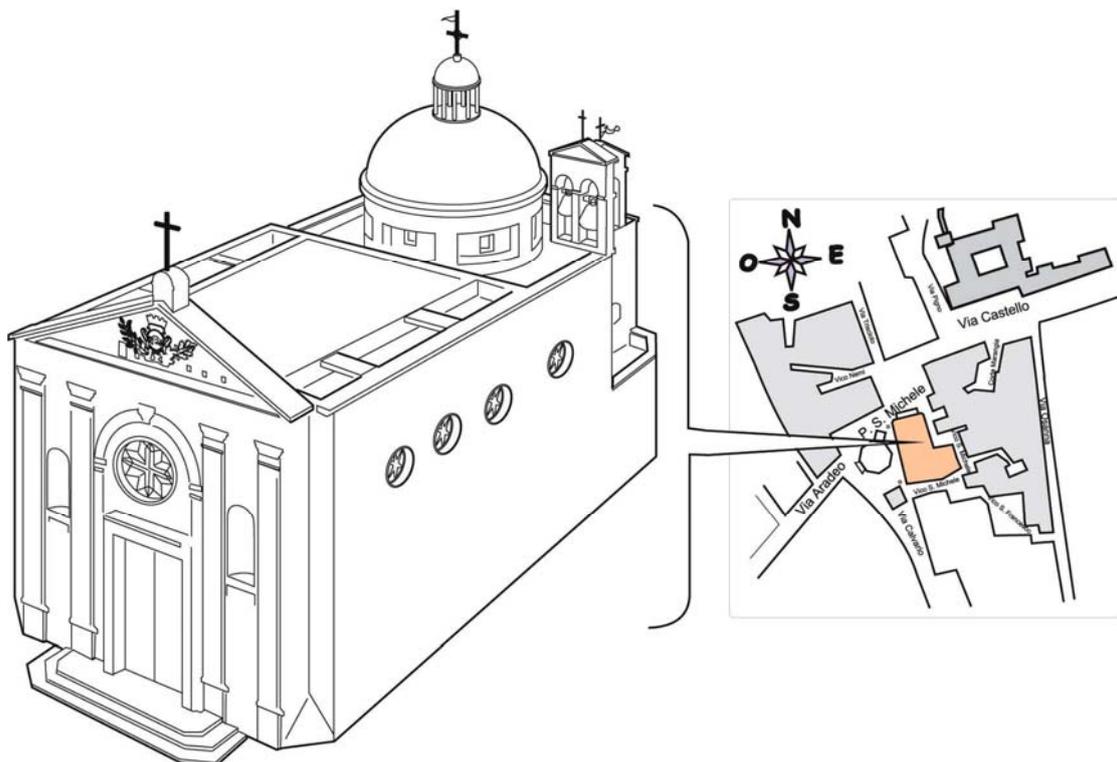
Il rev.mo signor Giuseppe Ricciardi, Vescovo di Nardò, questo tempio ricostruito sin quasi dalle fondamenta e questo altare dedicato al Divino Michele Arcangelo solennemente consacrava il 7 Maggio 1904 durante l'arcipretura di don Vito Antonio Greco.

La lapide è una testimonianza della data di costruzione della versione attuale. Della versione più antica sappiamo che in una visita pastorale del 1452 si parla di una chiesa dedicata a S. Angelo e catalogata come "ecclesia maior". Le fasi intermedie fra il 1452 ed il 1904 sono illustrate nella pagina seguente.

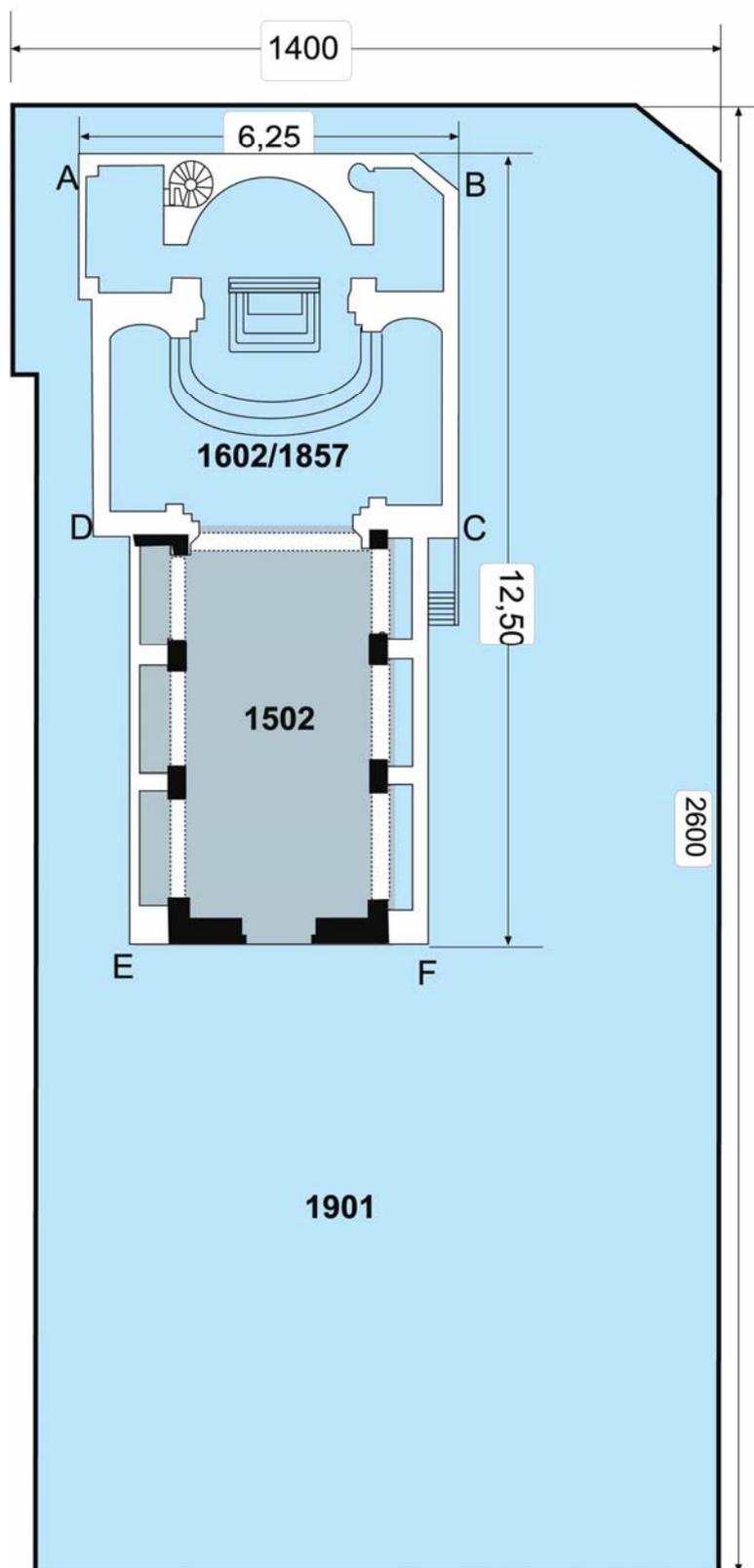
Nel "L'Università e il Feudo di Noha", citato in bibliografia, a pagina 17, sono riportati i dati di un documento del 1826 in cui si cita una visita Episcopale dell'Ill.mo D.no Salvatore Lettieri Episcopo, in cui si dice tra le altre cose che *la chiesa era dipinta a fresco di dentro e coverta di tavolato e tecoli sopra.*

Da un inventario della Chiesa di Noha del 3 Aprile 1850, scritto dal Rev.do Don Michele Alessandrelli, Arciprete Curato della chiesa di Noha dal 1847 al 1879, si evincono l'aspetto esteriore ed i contenuti principali della Chiesa di San Michele Arcangelo di quel tempo. Lo stesso Alessandrelli ci dice che la costruzione risale al 1502 (vedi pagine seguenti).

Il documento si conserva nell'Archivio Parrocchiale di Noha.



Rappresentazione grafica della sovrapposizione delle tre fasi principali di ricostruzione della Chiesa vista in pianta



-La parte evidenziata in grigio rappresenta la costruzione risalente al 1502. Della precedente, menzionata in una visita pastorale del 1452, non si conosce l'aspetto.

Mura nere: moenia vetera (mura antiche)
Mura bianche: moenia nova (mura nuove)
Tratteggio: demolizione

ABCD:
Corpus in costruzione

CDEF:
Cripta da demolire
a firma di Salvatore Antonaci (4)

-1602 ricostruita per opera di don Stefano Sergio come si evince da una lapide posta sulla porta.

-1857 si ricostruisce dalle fondamenta in realtà è un ampliamento della versione del 1602 e vengono aggiunti la torre campanaria e la sacrestia.
Arch.to Gregorio Nardò (2)

-1901 si ricostruisce quasi dalle fondamenta così come la vediamo oggi. (3)

-1916 progetto per rinforzo strutturale delle navate laterali e centrale.(3)

-1936 riparazione della cupola.(3)

-1939 gradinata in cemento.(3)

-1940 sostituzione assi delle campane.(3)

-1955 rifacimento solaio e cupola in cemento armato.(3)

-2006. restauro degli esterni ed interni compresi gli altari in barocco di S. M. Arcangelo e dell'Immacolata e le tele esposte (vedi schede).
Per opera di Don Francesco Coluccia con la partecipazione della Soprintendenza delle Belle Arti.

1-dalla relazione di Don Michele Alessandrelli, già citato in bibliografia.

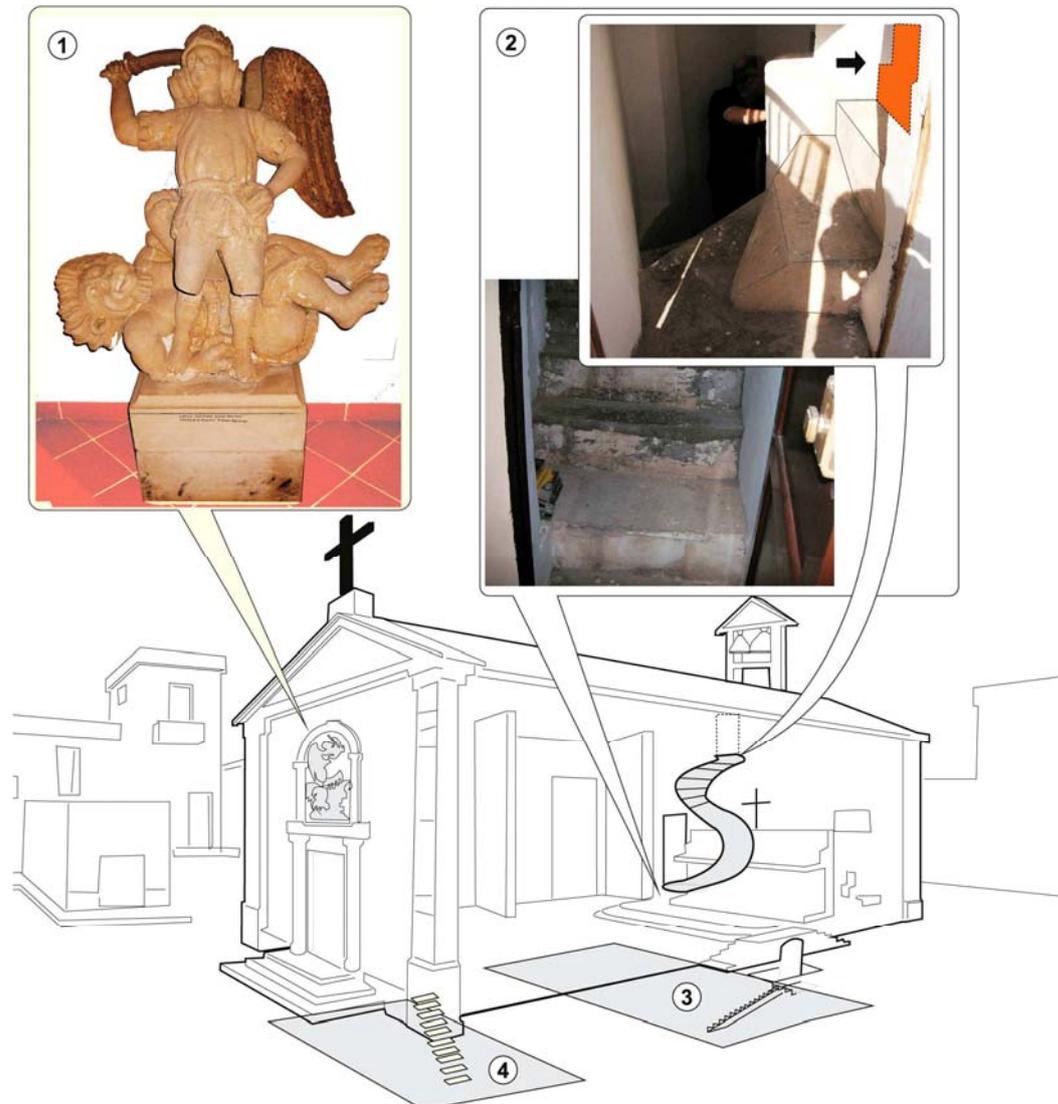
2-da un doc. dell'archivio di Nardò.

3-dall'archivio storico del Comune di Galatina.

4-dal libro Dinamiche storiche di un' area del Salento. Già citato in bibliografia.

5-Vedi libro Noha, Storia Arte e Legenda, pag. 143. Già citato in bibliografia.

Rappresentazione grafica della descrizione fatta dal Rev.do Don Michele Alessandrelli nel 1850



1- Statua di S. M. Arcangelo in pietra leccese; 2- gradini della scala che porta al campanile, è evidenziato (→) il tratto antico interrotto da un muro; 3- cimitero con accesso dalla porta di ponente; 4- cimitero con accesso dalla porta principale.

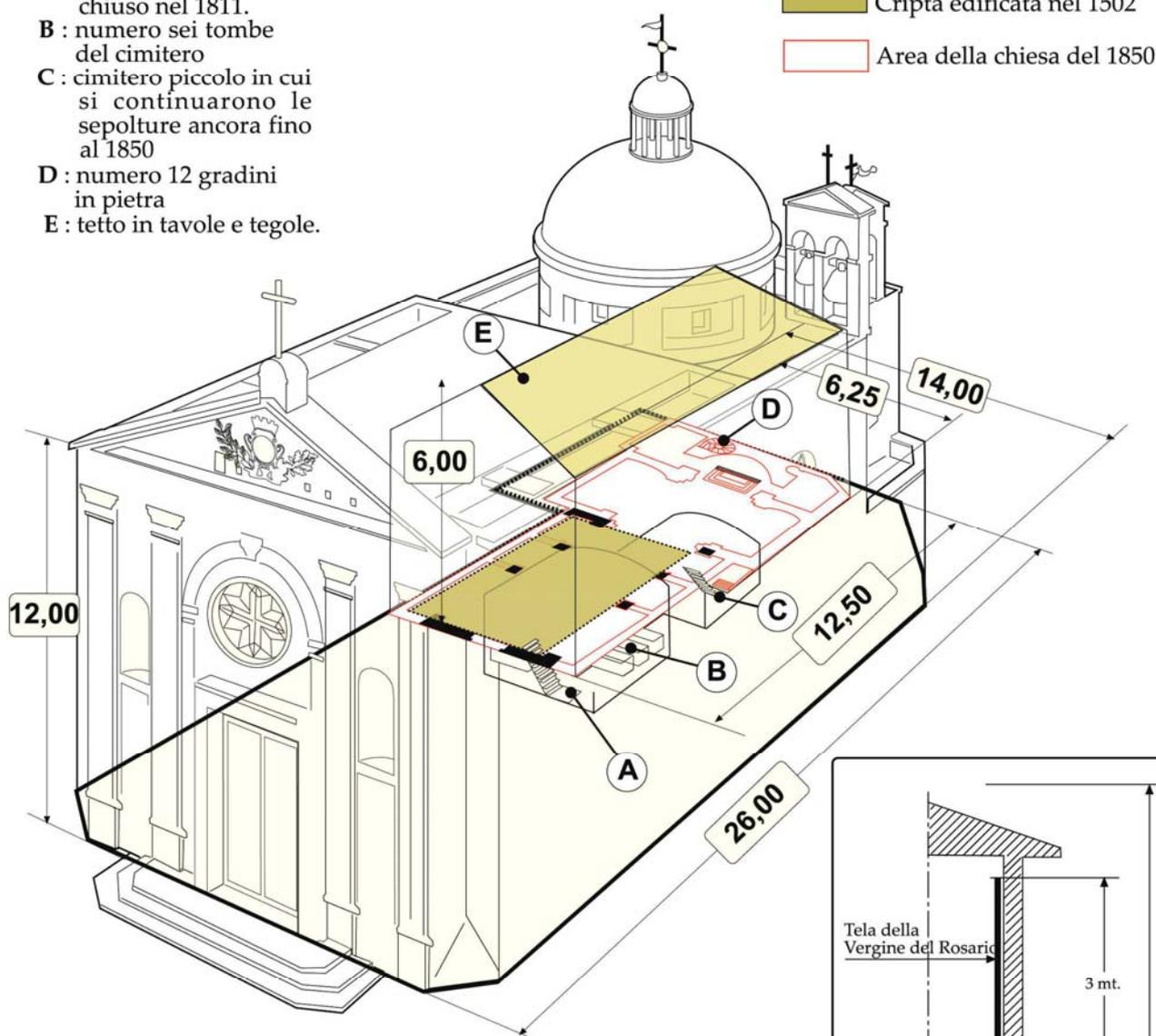
Don Michele Alessandrelli, nell'inventario del 1850, citato in bibliografia, tra le altre cose ci dice che.... *Vi sono due porte, quella verso Ponente è piccola. Vi si può accedere dai due lati con quattro gradini... da qui si accede al Cimitero. A Nord vi è la Porta Maggiore, da dove pure si accede all'altro Cimitero...* La facciata è di pietra leccese scolpita... in mezzo vi è la statua di S. Michele. E' questa la statua rimossa nel rifacimento del 1901 e conservata per molti anni nel giardino detto "l'Acquaro" in via Calvario, dove oggi sorge la struttura dell'anagrafe di Noha. La statua di San Michele è conservata nel Museo di Galatina.

Quando l'Alessandrelli ci parla del fabbricato ci dice che è largo m.6,25 e lungo m.12,50. Ci dice anche che è coperto da tavole e tegole. Ci racconta anche della scala che porta al campanile. *Si accede alla porta tramite tre gradini e poi con altri dodici gradini si arriva al campanile.* Se osserviamo con attenzione il tratto di scala superiore possiamo dedurre che la scala, fino a questo punto, è la stessa della descrizione dell'Alessandrelli. Infatti la parte terminale, curva leggermente come se dovesse proseguire per un'altra direzione ed infine il tratto è murato. Qui, probabilmente vi era la porta che dava l'accesso al campanile. Nel 1901, dovendo salire più in alto sono stati aggiunti altri 28 gradini.

Vista prospettica delle tre principali versioni

- A : scala attigua all'ingresso principale, da cui si accedeva al cimitero chiuso nel 1811.
- B : numero sei tombe del cimitero
- C : cimitero piccolo in cui si continuarono le sepolture ancora fino al 1850
- D : numero 12 gradini in pietra
- E : tetto in tavole e tegole.

- Area della chiesa attuale edificata nel 1901
- Cripta edificata nel 1502
- Area della chiesa del 1850



Misure della Chiesa del 1850

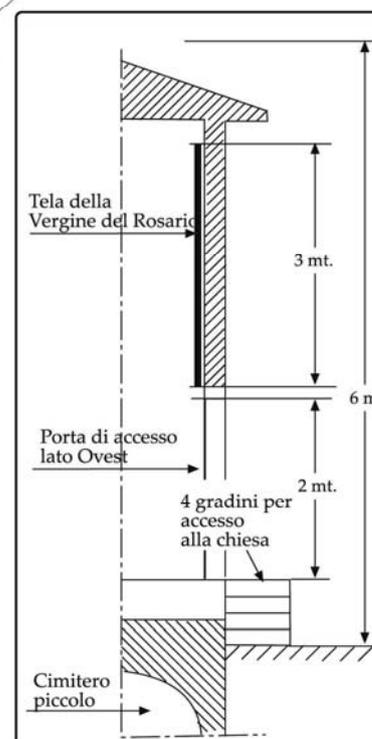
"Più avanti appeso al muro e precisamente sulla porta piccola della Chiesa vi è l'immagine della Vergine del Rosario che tiene il Bambino Gesù: in basso vi è dipinto S. Domenico e S. Caterina da Siena con i quindici misteri del Rosario tutt'intorno"

La descrizione è tratta dall'inventario di D. Michele Alessandrelli, citato in bibliografia.

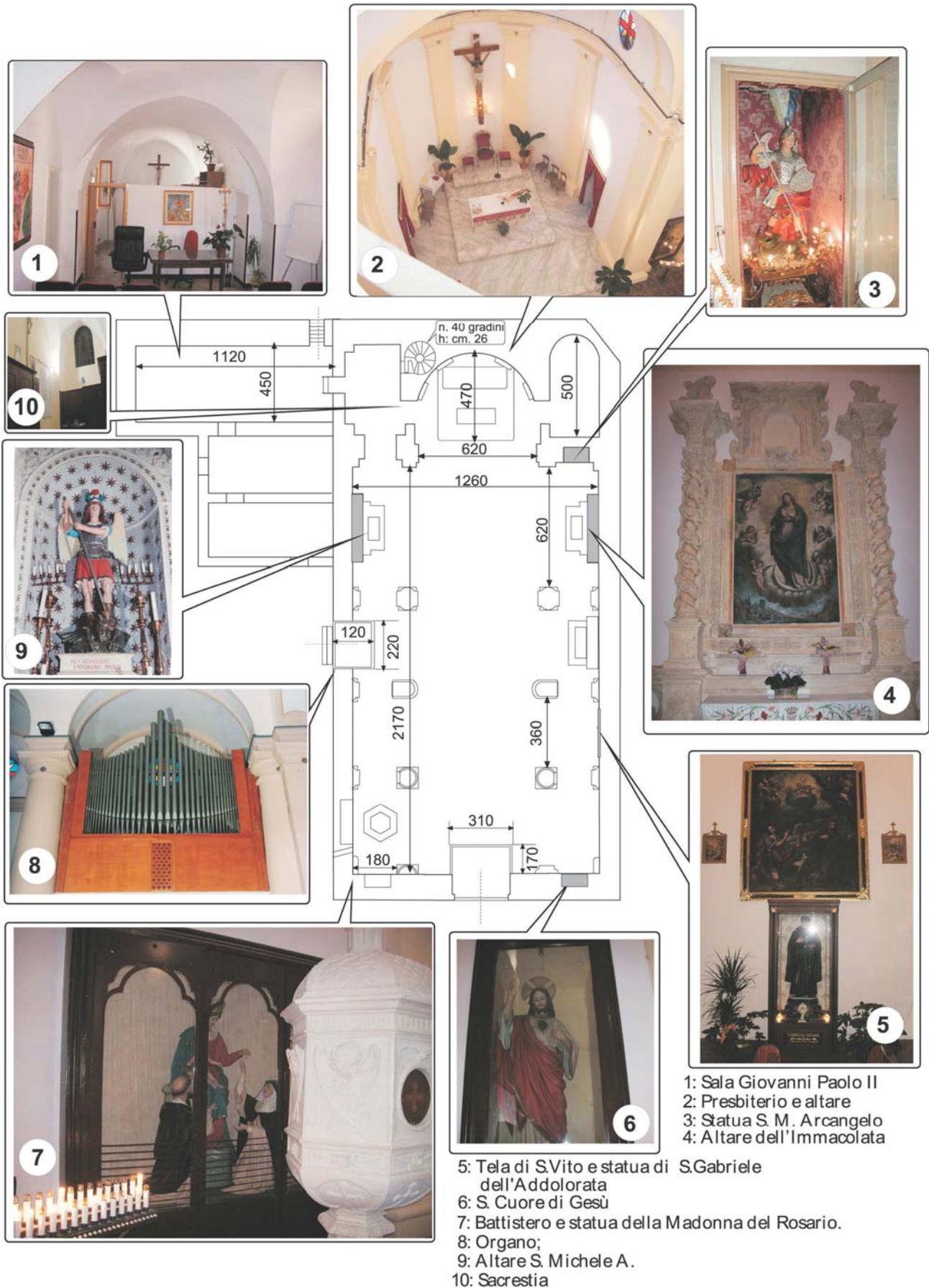
Il quadro è descritto nelle pagine seguenti dove si dice che è alto 3 mt. e largo 2.

Era posizionato sulla porta piccola.

Per quanto "piccola", una porta dell'ingresso di una Chiesa, non poteva essere inferiore a 2 mt. di altezza. Da queste informazioni possiamo dedurre che l'altezza totale di questo lato della Chiesa che ci descrive l'Alessandrelli, è di circa 6 mt.



Disposizione attuale degli interni



Altare demolito nel 1970



Nell'immagine si può vedere come era l'altare costruito nel 1901, i particolari evidenziati fuori dall'immagine principale sono stati recuperati e conservati nella propria abitazione da un cittadino privato. In alto sul coro ligneo, si nota la presenza del vecchio organo del XVIII secolo, con lo stemma delle tre torri.

Altare della Madonna Immacolata



Barocco XVII sec.

Olio su tela mt. 3 x 2 di autore ignoto

Restauro anno 2008

Festività: 8 Dicembre

Ultimo restauro anno 2008

Altare di San Michele Arcangelo



*Barocco in pietra leccese con sculture
in Stile dorico.*

*Realizzato a spese di don Donato Palamà,
Arciprete, ed i cittadini di Noha A.D. 1664.*

Festività: 29 Settembre ed il 7 Maggio.

Ultimo restauro anno 2008

San Vito e San Pasquale Baylon



Olio su tela mt. 3 x 2

Autore ignoto realizzato nel 1721 a spese del sig. Ignazio Pandolfi di Gallipoli ma residente a Noha perché amministratore del Sig. D'Antonio Filomarini affittatore di Noha.

Festività: 15 Giugno

Ultimo restauro anno 2008

Madonna del Rosario



Olio su tela mt. 3 x 2

Autore Antonio Donato d'Orlando di Nardò (1562-1622)

Realizzato nel 1600

Festività: 7 Ottobre

Ultimo restauro anno 2008

Madonna di Costantinopoli



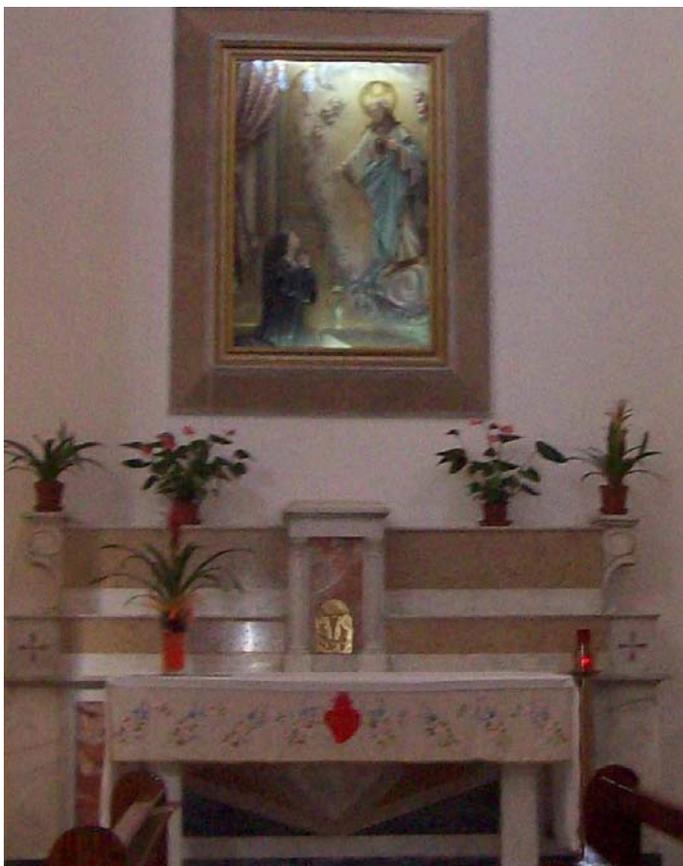
Olio su tela mt. 3 x 2

Autore ignoto realizzato per conto di Chierico Selvatico Orazio Donno Di Noha nel 1717

Festività: La Madonna di Costantinopoli si celebrava il primo martedì di Marzo, ora si celebra il lunedì dell'Angelo

Ultimo restauro anno 2008

Altare del Sacro Cuore di Gesù



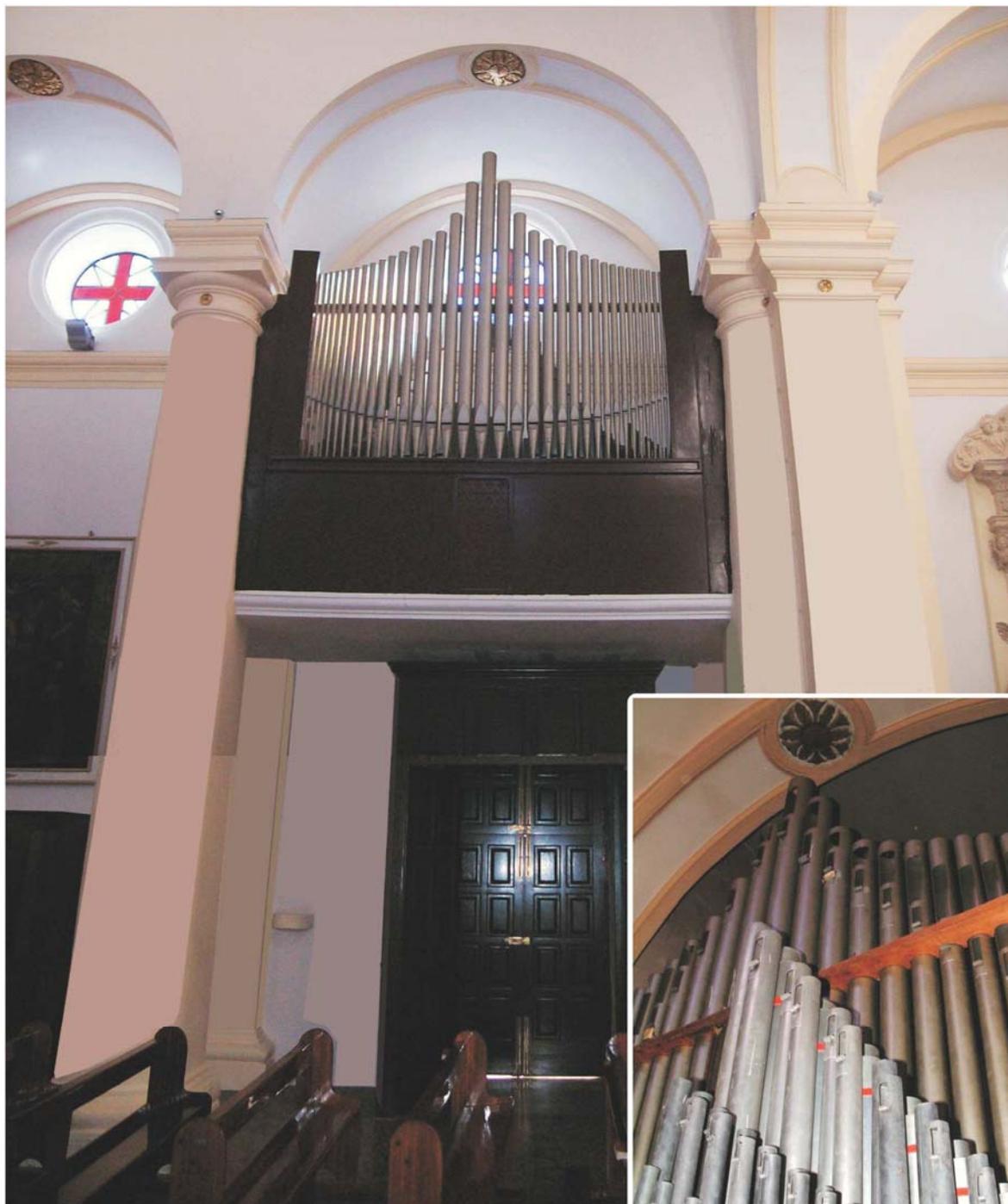
Opera in marmo policromo

Autore ignoto

Realizzato nel 1901

*Festività:
per tradizione della comunità parrocchiale il 31
Gennaio.*

L'Organo



L'organo a canne di Noha, della ditta Continiello di Monteverde (Av) ha soppiantato negli anni '70 il vecchio tipo con mantici manuali (probabilmente un Simone e Pietro Kircher, oppure a detta di altri, Sebastiano Kircher del XVIII secolo).

Il nostro organo attuale ha 600 canne in metallo, lega di piombo e stagno, ed in legno. E' ubicato su di una soletta in cemento armato appositamente costruita.

Nel corso del 2008 è stato restaurato dal parroco Don Francesco Coluccia.

DATI GENERALI

Denominazione:	San Michele Arcangelo
Ubicazione:	lato nord: piazza S. Michele; lato sud e lato Est vico S. Michele; lato Ovest piazza IV Novembre;
Orientamento:	nord - sud
Fruizione:	Parrocchia di Noha

CULTO

Feste:	Secondo il calendario Romano
Riti Religiosi:	Latino
Tradizioni Religiose:	Festa della Madonna delle Grazie l'8 Settembre; festa di S. Michele del 29 Settembre e del 7 Maggio.
Tradizioni Popolari:	Fiera della Madonna delle Grazie e Madonna di Costantinopoli

STATO GIURIDICO

Diocesi:	Otranto dal 1988
Definizione Canonica:	Parrocchia
Proprietà:	Ente civilmente riconosciuto con decreto del Ministro degli Interni in data 02-10-1986, iscritto nel registro delle Persone Giuridiche di Lecce al n. 177
Dati Catastali:	Foglio 90 lettera A

TUTELA

Vincolo:	Sotto la tutela della Soprintendenza ai Beni Culturali
Legge Statale:	D. L.vo 42 / 2004
Legge Regionale:	P. U. T. T. / 2000

STORIA

Epoca:	vedi scheda della prima pagina
Autore:	i.c.s.
Iscrizioni:	presenti sia esterne che interne.
Altari:	tre

DOCUMENTAZIONE

Disegni originali:	
Rilievi grafici:	da autore
Fotografie:	da autore e dal libro "Noha, Storia, Arte e Leggenda" c.c.p.
Inventari:	
Archivio:	Registri Parrocchiali dal 1689 ad oggi.

CATALOGAZIONE

Schede ICCD:	CEI Conferenza Episcopale Italiana; Servizio Informatico, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici; Arcidiocesi di Otranto; Noha (Lecce); Inventario dei Beni Culturali Mobili
--------------	--

CONSERVAZIONE

Interventi eseguiti:	ultimo restauro pulizia e pitturazione mura esterne ed interne anno 2006.
Interventi previsti:	

2.2 Chiesa della Madonna delle Grazie



Il complesso, dalla pianta a forma di croce, è allineato sull'asse nord-sud e ricopre una superficie totale di 3000 mq.

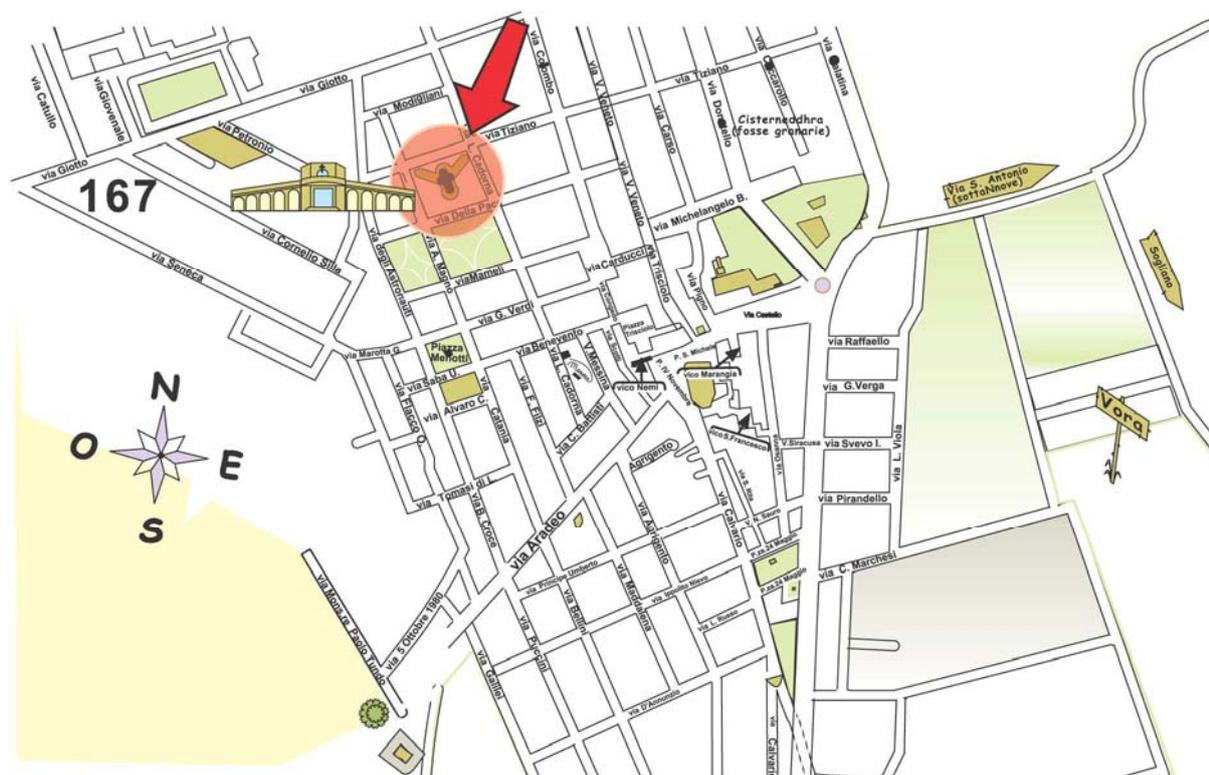
Tutti gli spazi coperti sono ripartiti su due piani per un totale di mq. 1540.

Costruita per volontà del parroco don Donato Mellone e del popolo.

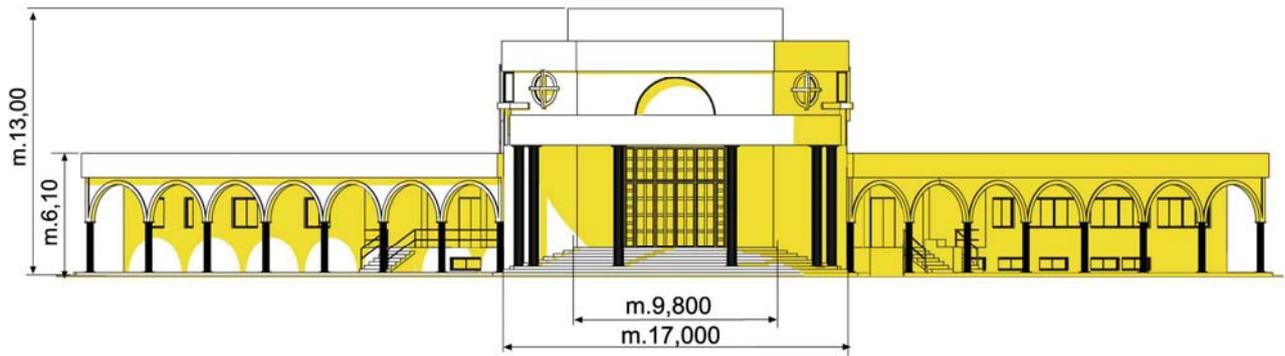
Data di inaugurazione: 8 Dicembre 2001.

Progetto realizzato dall'ing. Vincenzo Paglialonga.

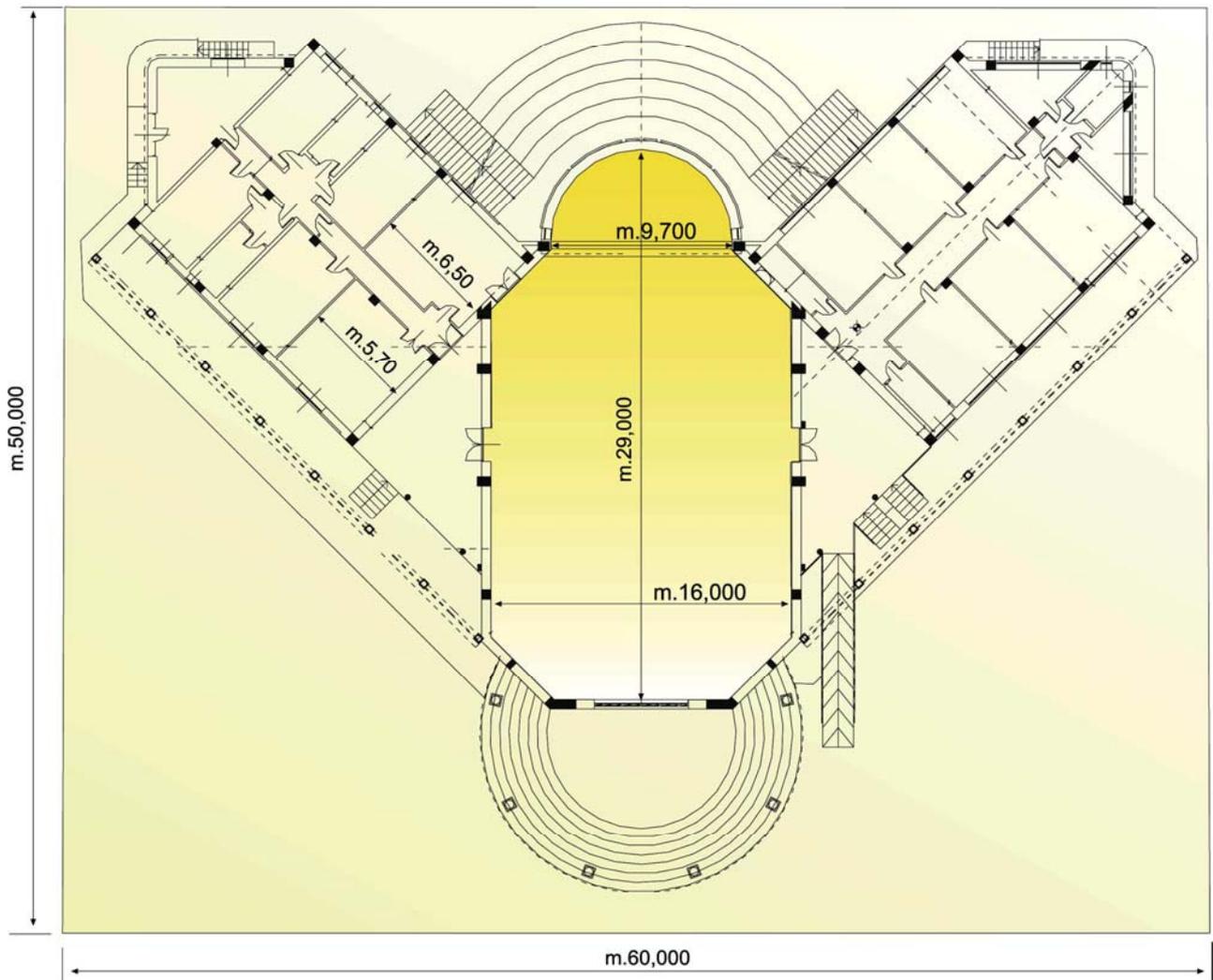
Festività: 8 Settembre



PROSPETTO SUD



PIANO TERRA



Lato Sud-Est



Lato Sud-Ovest



Lato Nord

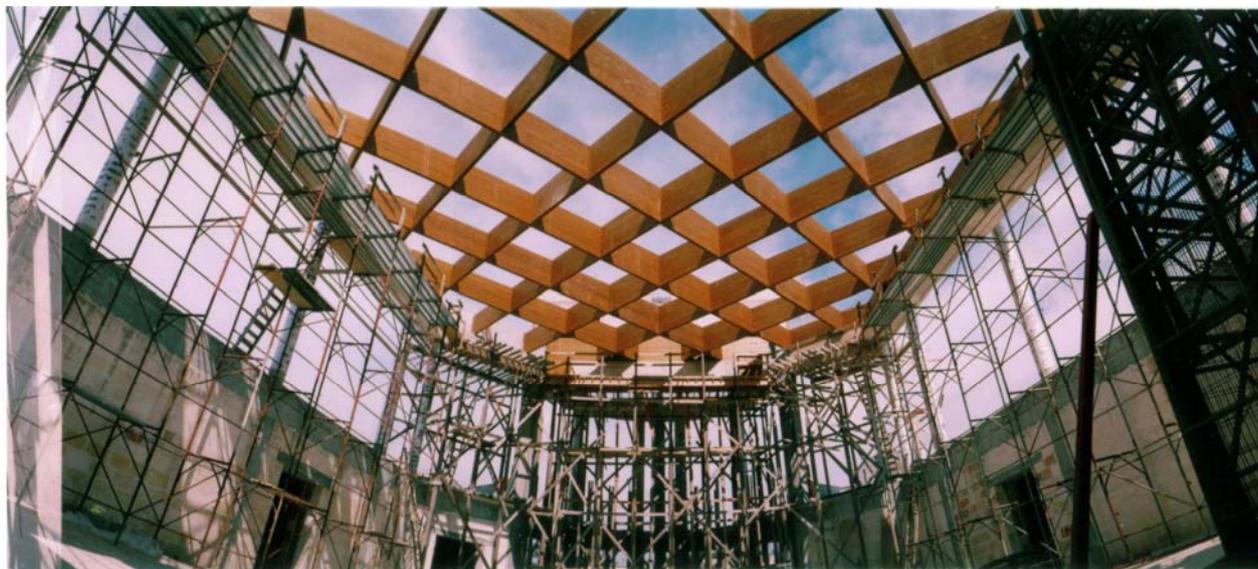




Benedizione ed inaugurazione delle cinque campane donate dal signor Antonio Guido di Noha nel 2004.



Alla destra di chi guarda l'altare, in una nicchia celeste, con un cornicione in pietra leccese, è collocata la statua in cartapesta della Madonna delle Grazie citata dall'Alessandrelli nell'inventario del 1854.

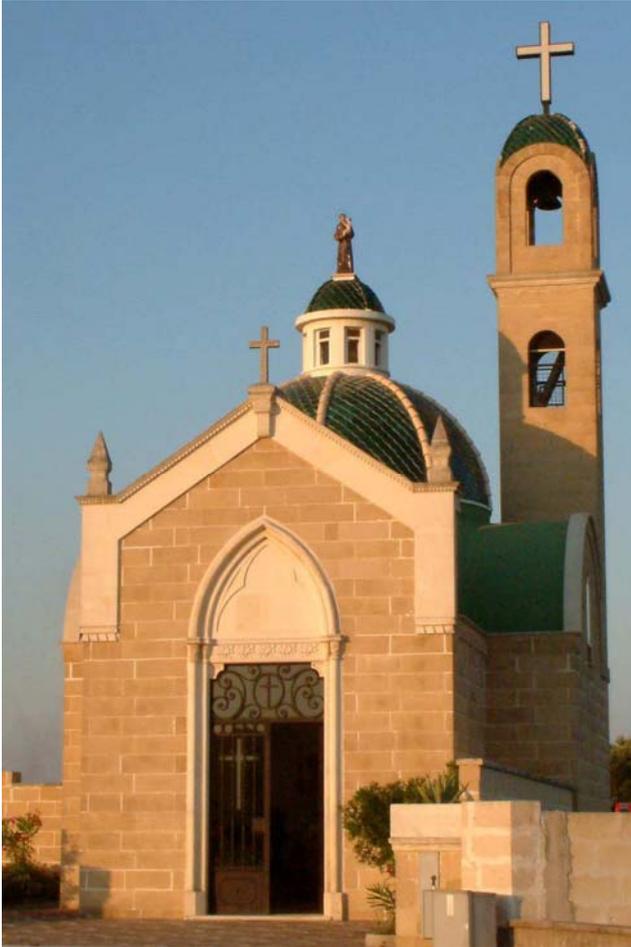


Posa in opera del soffitto in tavelloni in legno lamellare.



Inaugurazione della Chiesa. Partendo da sinistra seguono nell'ordine, tra gli altri, Don Donato Mellone, Arciprete di Noha, l'ingegnere Vincenzo Paglialunga, l'arcivescovo di Otranto Mons. Donato Negro.

2.3 Chiesa di Sant'Antonio



Notizie storiche:

Dalla Visita Pastorale del 20 Maggio 1452:

Nel 1452 l'abate Francesco de Grisilione governava la chiesa matrice di Noha di S. Angelo e tutte le altre chiese del paese, compresa la Chiesa di S. Antonio Vecchio (si differenzia da quella dedicata a S. Antonio ubicata nella Masseria omonima che faceva parte del feudo di Noha).

Riedificata nel 1928 per volontà di Michele Tundo su suolo di Giuseppina Dolce.

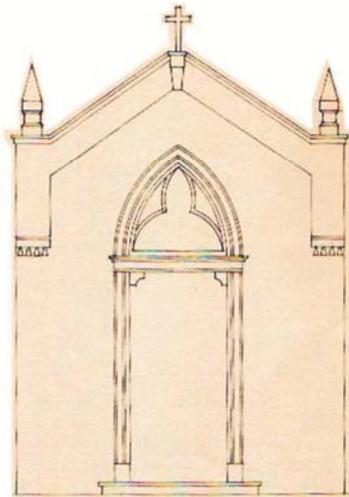
Restaurata totalmente nel 1987 per volontà dei fratelli Bianco su suolo di Emilia Romita e benedetta da Monsignor Aldo Garzia, Vescovo di Nardò.

Beni importanti:

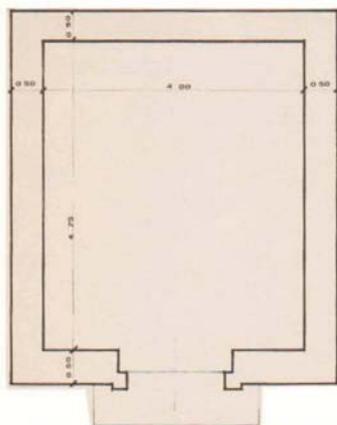
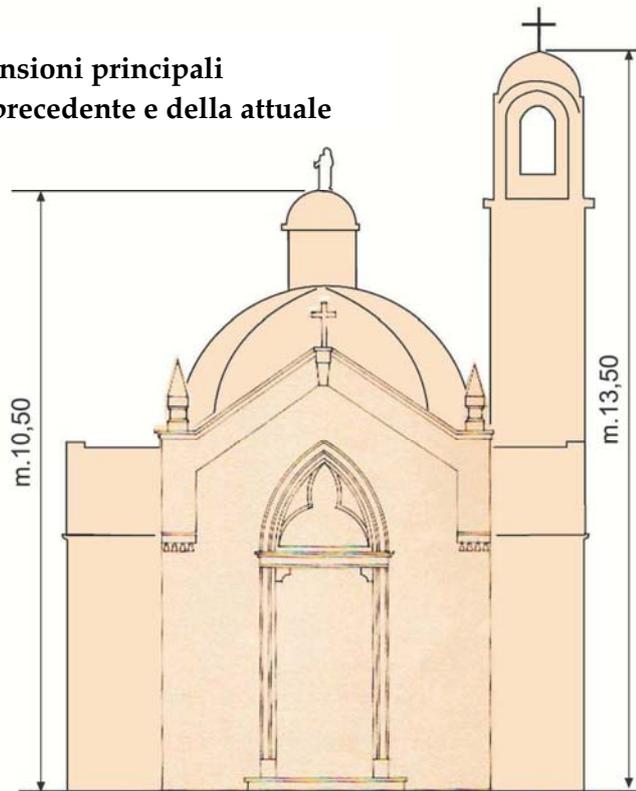
Tela di S. Antonio di epoca ed autore ignoti.



**Dimensioni principali
della Chiesa precedente e della attuale**

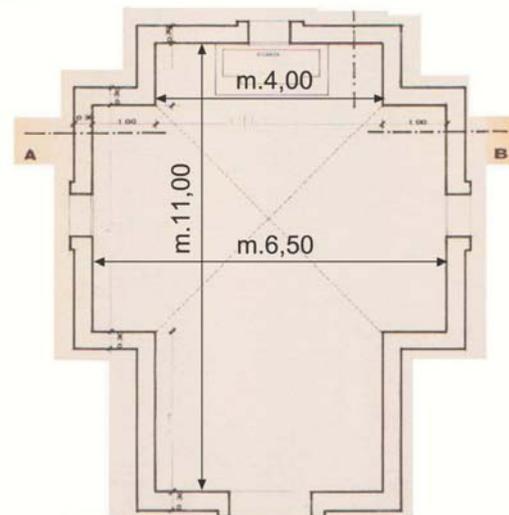


PROSPETTO ESISTENTE



PIANTA COSTRUZIONE ESISTENTE DA DEMOLIRE

$m. 5.00 \times 5.75 = mq. 28.75$



PIANTA CAPPELLA IN PROGETTO

Superficie coperta in progetto:

$m. 7.60 \times 4.10 + 2 \times 1.00 \times 4.10 = mq. 39.36$

VOLUME ESISTENTE: $5.00 \times 5.75 \times 5.25 = mc. 150.93$

VOLUME RICOSTRUITO: Parte retta $mq. 39.36 \times 2.50 = mq. 98.40$

Navata principale: $3.14 \times \frac{3.70^2}{2} \times 7.60 = mc. 40.83$

Bracci laterali: $2 \times 3.14 \times \frac{1}{2} \times 1.00 \times \frac{3.70^2}{2} = mc. 10.74$

VOLUME TOTALE $mq. 149.97$

2.4 Chiesa della Madonna del Buon Consiglio



Notizie storiche:

La struttura che precedeva la Chiesa era una nicchia in pietra (conella).

Nel 1960 viene costruita la cappella per volontà della Contessa Caracciolo.

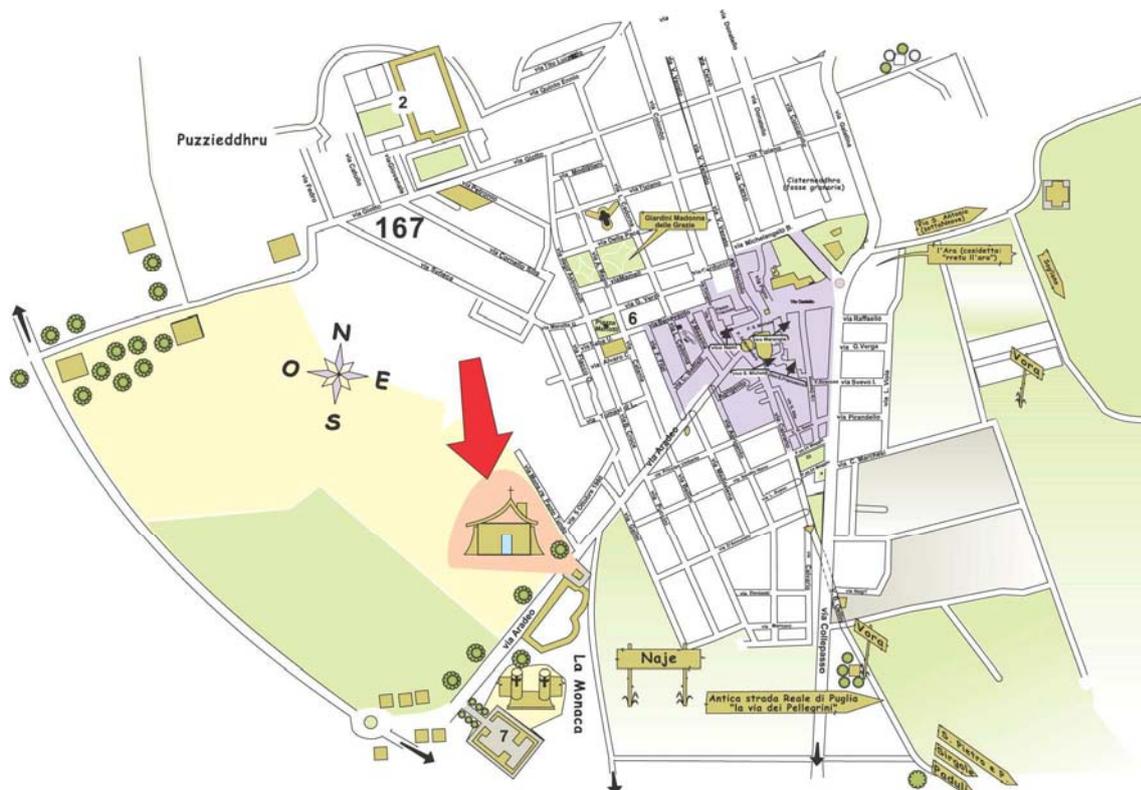
Nel 2003 è riedificata a nuovo per volontà del sig. Carmine Mele e del popolo di Noha.

Note:

Altare in pietra leccese, autore Michelino Coluccia di Noha;

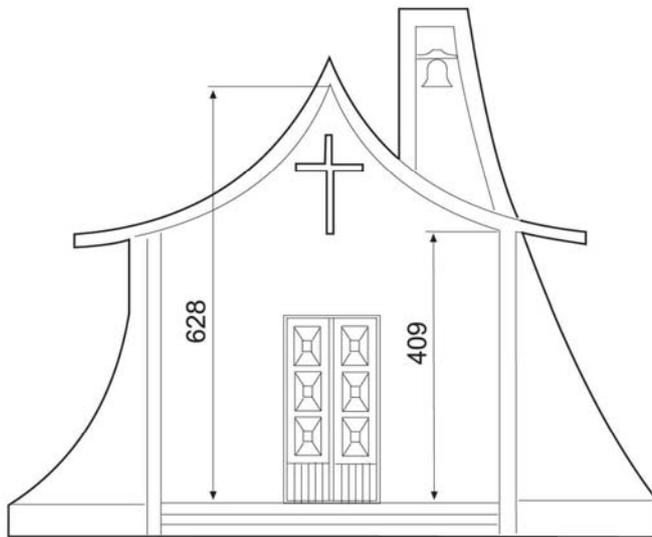
Tela di Altare della Madonna di Mimmo Beccarisi (olio su tela, 2004)

Festività: 26 Aprile

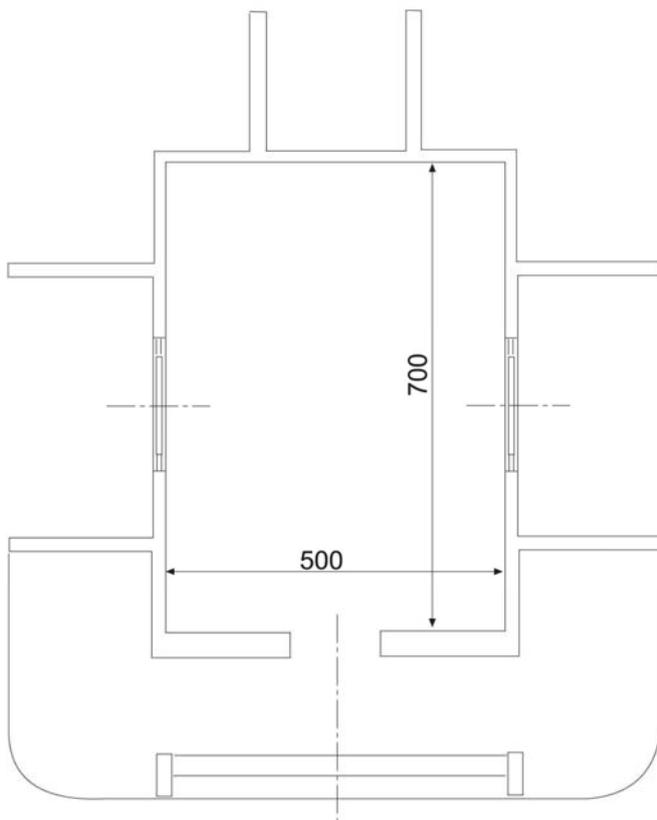


Dimensioni principali di ingombro

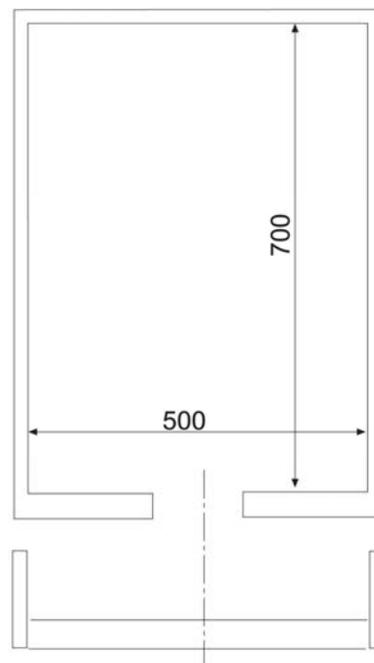
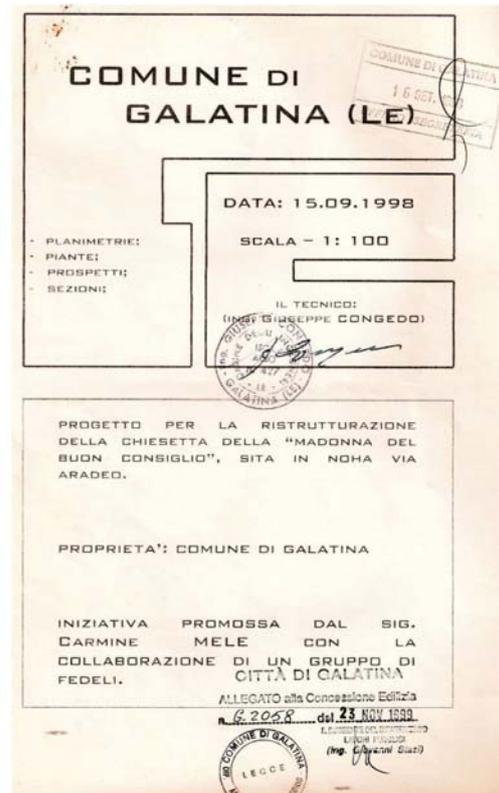
Vista frontale e pianta



P PROSPETTO NORD/EST



PIANTA P.T. RISTRUTTURATA



PIANTA P.T. PREESISTENTE

2.5 Chiesa della Madonna di Costantinopoli



Notizie storiche:

Nel registro dei defunti di Noha del 1746 il parroco don Andrea Soli ci informa:

A 13 Febbraro 1746 si trovò nella conella della V. di Costantinopoli fuori del Casale una figliola di pochi giorni morta con un biglietto et diceva = è battezzata, cioè ha avuto l'acqua dalla mammana, solo li mancano le cerimonie della chiesa: si chiama Angelina.

Fu da me portata dal Sindico morta, ho letto il biglietto e li ho data l'ecclesiastica sepoltura in questa mia chiesa come di sopra. Don Andrea Soli Arciprete.

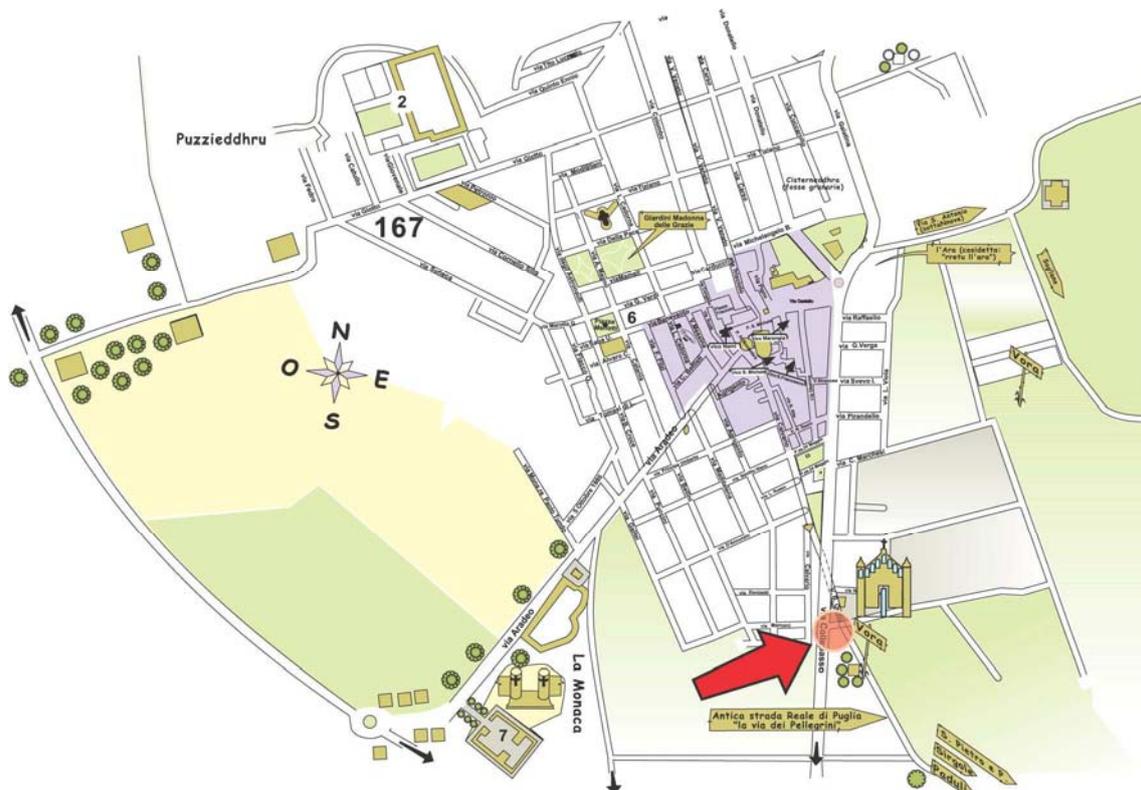
Edificata chiesetta probabilmente dopo il 1850 dato che l'Alessandrelli nell'inventario del 1854 ci parla ancora di una "conella";

Ultimo restauro del 2003 per interessamento di don Emanuele Vincenti di Noha.

Festività: Lunedì in Albis.

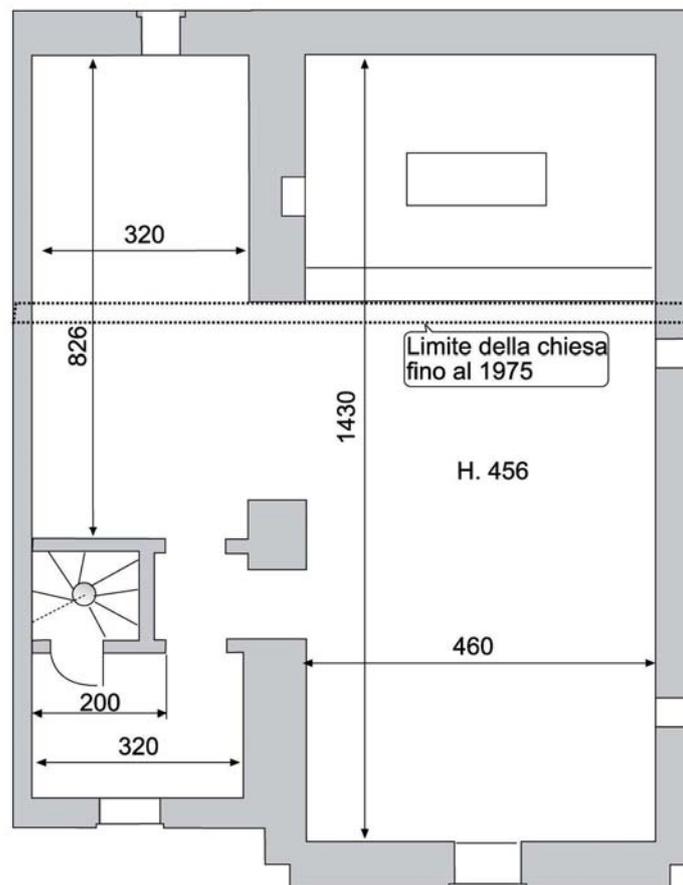
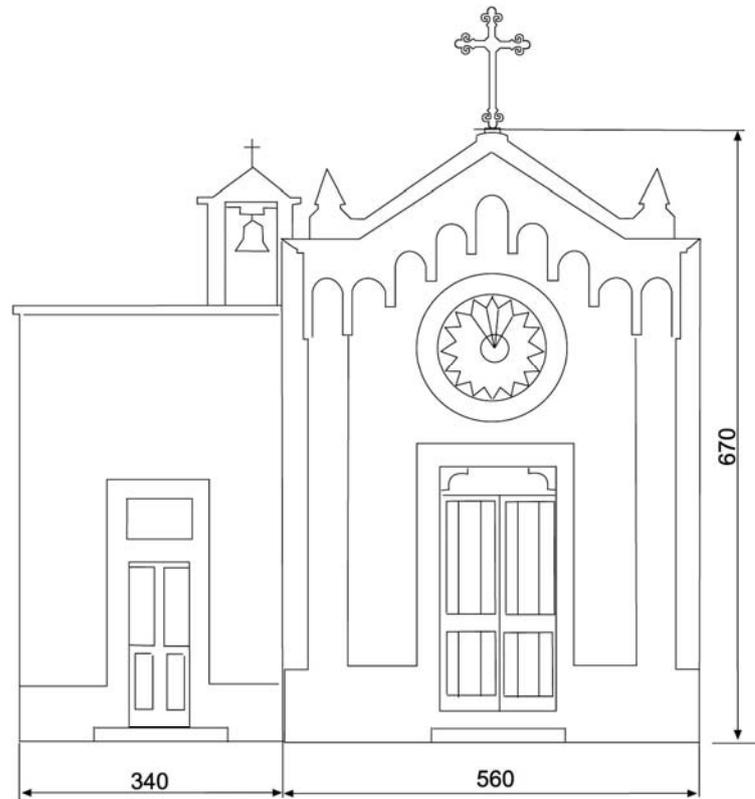
Note:

La festività religiosa della Madonna di Costantinopoli si celebrava il 1° martedì di Marzo. Oggi non più.



Dimensioni principali di ingombro

Vista frontale e pianta



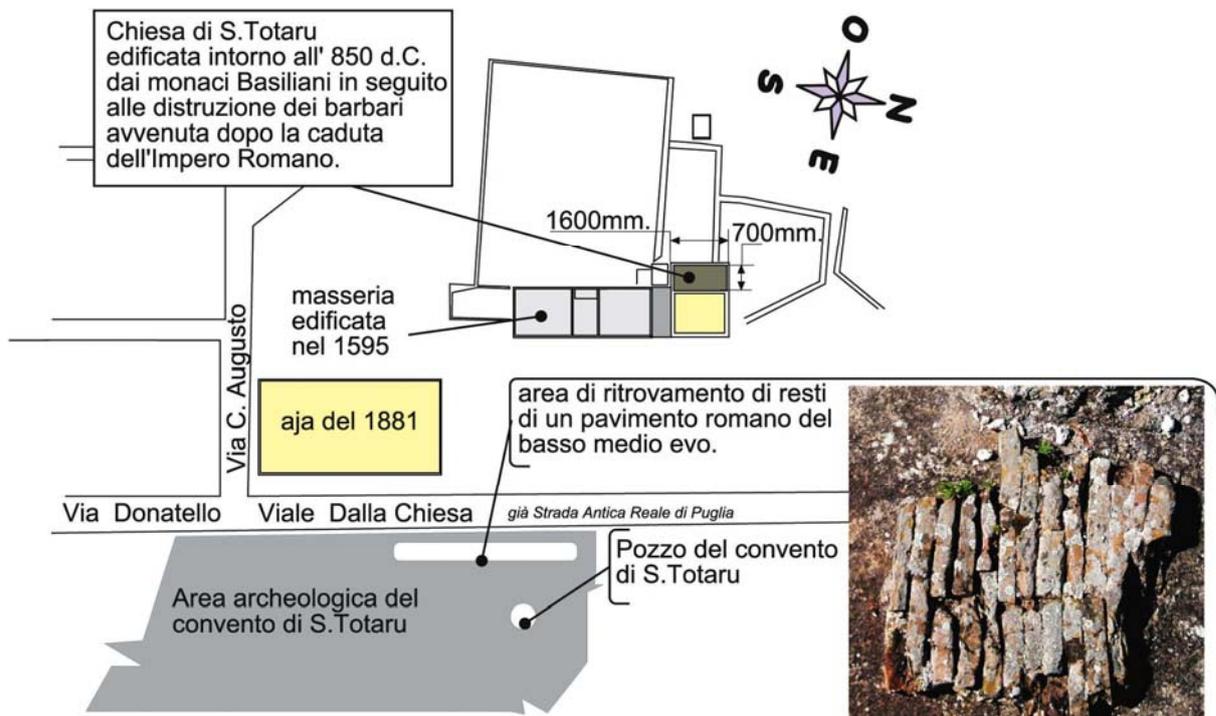
2.6 Chiesa di San Teodoro

I monaci Basiliani, in seguito alla fuga dall'Oriente causata dall'Iconoclastia, intorno al 850 d. C., giunsero anche a Noha e vi costruirono alcune strutture. Tra queste la chiesa dedicata a S. Teodoro. Nell'area dove oggi c'è la masseria Colabaldi trovarono una struttura pre-esistente semidistrutta e usata molto probabilmente come torre di avvistamento al tempo del dominio Romano. La ristrutturarono per adoperarla come convento (vedi anche scheda - Architettura militare).

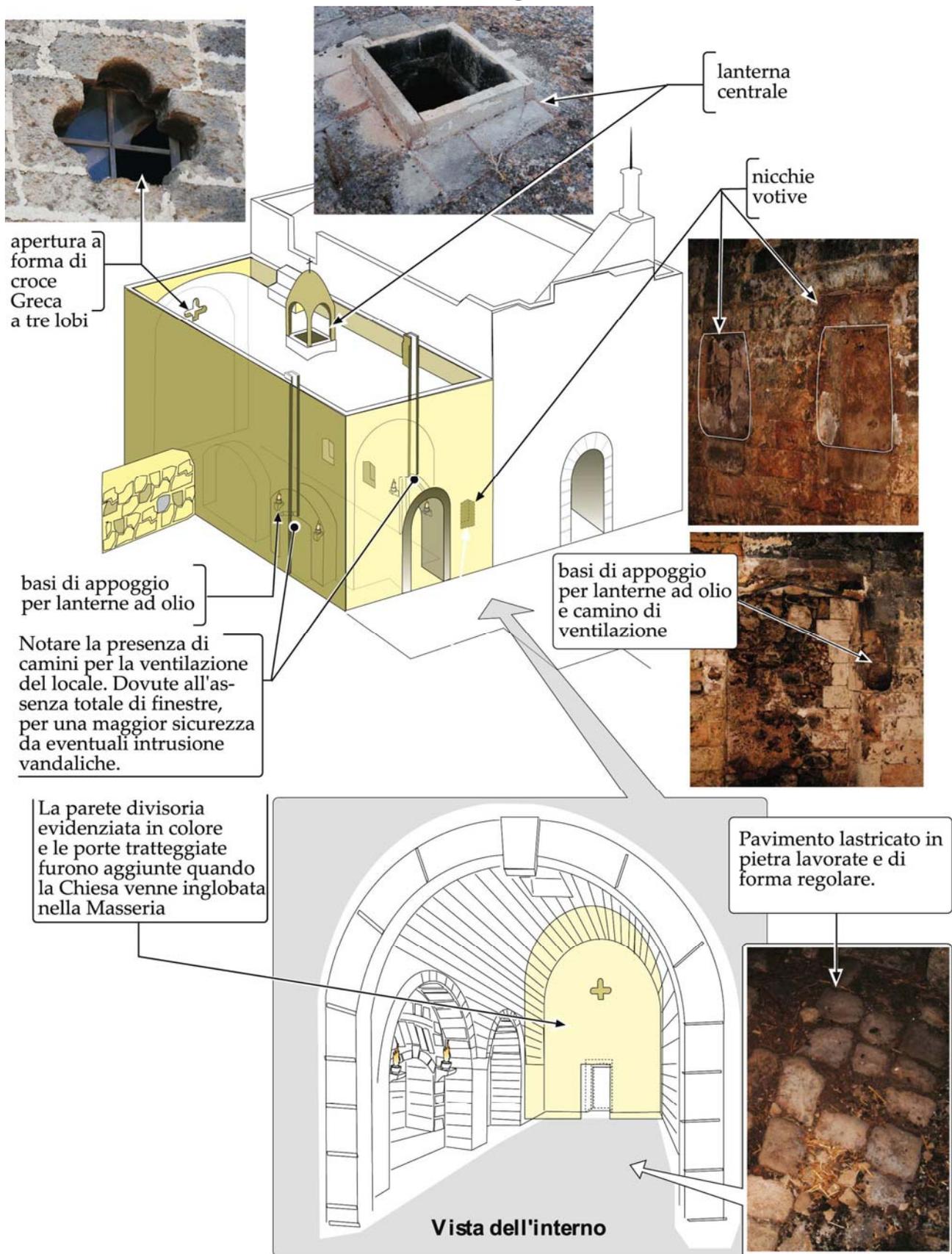
A ridosso del convento costruirono la chiesa dedicata a S. Teodoro.

La struttura della chiesa bizantina, probabilmente, resterà inglobata nel corpo della masseria dal 1595 in poi.

I secoli di uso per l'allevamento di animali ne hanno stravolto l'aspetto. Comunque sono ancora evidenti alcuni dettagli che ne richiamano con certezza l'uso religioso. Sono visibili la finestra a forma di croce greca sul lato nord, il pavimento di pietre in forma irregolare e la lanterna al centro della volta (vedi grafica alla pagina seguente).



Descrizione grafica



2.7 Chiesa di San Vito



Della chiesa di San Vito rimane solamente il luogo in cui era inserita. Oggi è divenuta una abitazione privata. Alcuni particolari, come il frontale dell'altare, ed una colonna con incisa la data del 1782 e vari elementi in pietra leccese, costituenti gli addobbi baroccheggianti della chiesa stessa, sono disseminati nel giardino dell'abitazione a mo' di abbellimento. E' una moda che si è diffusa molto in questi ultimi anni, per cui in ogni giardino di casa, gli abitanti espongono pezzi storici racimolati qua e là.

